



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti
(C.R.T.) Sicilia**
Piazza Nicola Leotta, 4
90127 Palermo

TEL. 0916663828
FAX 091 6663829
E-MAIL segreteria@crt Sicilia.it
PEC crt Sicilia@pec.it
WEB www.crt Sicilia.it

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

19 Febbraio 2020

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)

Asp di Messina, contratti a tempo indeterminato per 4 dirigenti medici

19 Febbraio 2020

Scorrimento della graduatoria relativa alla Radiodiagnostica.

di [Redazione](#)



MESSINA. Dopo avere immesso in servizio i primi cinque dirigenti medici di **radiodiagnostica** vincitori del concorso a tempo indeterminato bandito dall'ASP di Messina, l'Azienda Provinciale scorre la **graduatoria** e immette in servizio **altri quattro dirigenti medici** a tempo indeterminato che andranno a coprire i posti rimasti vacanti negli ospedali.

I nuovi medici firmeranno il **contratto** e prenderanno servizio presso le sedi di lavoro dopo l'accertamento del possesso dei **requisiti** per l'accesso al pubblico impiego e dopo la verifica della idoneità fisica per le mansioni della qualifica di appartenenza, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Trapianti. Asl Bari: procedura unica per accertamento morte cerebrale nelle quattro Unità di Rianimazione

Dall'accertamento di morte cerebrale alla donazione di organi e tessuti, un percorso racchiuso in sette passaggi descritti minuziosamente da un team di professionisti e verificato dalla Commissione Permanente Aziendale in materia di donazioni, prelievi e trapianti di organi e tessuti. Per la Asl rappresenterà “un passo importante per aumentare i prelievi d'organo”. E per la donazione è attiva la rete aziendale dei punti di raccolta della volontà in vita.



19 FEB - Una procedura unica e quindi più rapida per aumentare i prelievi d'organo. La recente delibera della Direzione generale della ASL Bari segna un punto importante a favore della donazione, definendo una procedura omogenea per le quattro unità di Rianimazione distribuite sul territorio aziendale, negli ospedali di Bari, “Di Venere” e San Paolo, e in quelli di Altamura e Monopoli.

Dall'accertamento di morte cerebrale alla donazione di organi e tessuti, un percorso racchiuso in sette passaggi descritti minuziosamente da un team di professionisti e verificato dalla Commissione Permanente Aziendale in materia di donazioni, prelievi e trapianti di organi e tessuti. Aspetti sanitari, formali e operativi che riguardano l'identificazione del paziente in morte encefalica, la modalità di allertamento del Collegio Medico, l'accertamento di morte encefalica, la valutazione dell'idoneità del potenziale donatore, così come la fase delicatissima del colloquio con i familiari, il Trasporto in Sala Operatoria e, in ultimo, la modulistica da impiegare.

“Il percorso - spiega la Asl nella nota che illustra le novità - è il risultato di un impegno più ampio che ASL Bari sta portando avanti in tema di cultura della donazione, in stretta collaborazione con il Centro Regionale Trapianti e con la rete nazionale”.

“Da un anno – spiega Giuseppe Tarantino, coordinatore aziendale per la donazione di organi e tessuti – è attiva la rete dei punti di raccolta della volontà in vita, distribuiti capillarmente su tutto il territorio aziendale: distretti, poliambulatori e ospedali dotati di Urp». In totale circa una trentina di sportelli, che offrono ai cittadini la possibilità di esprimere la propria volontà, oppure semplicemente di ricevere informazioni su una materia che investe aspetti personalissimi come la salute, la donazione e i trapianti ma che, allo stesso tempo, induce ad una riflessione sul modo di sentirsi e rendersi utili agli altri attraverso gesti di grande umanità”.

I punti di raccolta aziendali vanno così ad affiancarsi alla rete più estesa costituita dagli Uffici Anagrafe dei Comuni, ai quali la legge 91 del '99 ha affidato il compito di raccogliere la volontà dei cittadini al momento del rinnovo della carta d'identità.

“La Asl – aggiunge Tarantino – offre alle persone uno strumento in più per esprimere la propria volontà e, soprattutto, lo fa avvicinando il più possibile alle comunità. Anche per questo il nostro impegno di sensibilizzazione va anche oltre e, grazie ad un'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, Centro Regionale Trapianti e associazioni di volontariato del dono, andiamo a fare formazione e promozione della cultura della donazione in cinque istituti scolastici superiori, coinvolgendo docenti, volontari e i ragazzi stessi, che diventano veri e propri opinion leader”.

Vicini alle persone e ai giovani, “perché parlare di generosità e altruismo con il loro linguaggio può aiutare la donazione a diventare davvero virale”, conclude la nota aziendale.

Coronavirus. Assogenerici: “Riserva di principi attivi al sicuro per altri 3 mesi di produzione. Dopo non abbiamo certezze”

“Se l’attuale situazione, soprattutto nel rallentamento dei trasporti, dovesse prolungarsi non si possono escludere impatti futuri sull’approvvigionamento” ha detto Häusermann. La Cina è il principale fornitore mondiale di intermedi di sintesi per la produzione di principi attivi per antidolorifici o antibiotici e le province di Hubei e Zhejian ospitano oltre 100 impianti produttivi



19 FEB - “Non esiste un rischio immediato di interruzione improvvisa della fornitura di medicinali sul mercato nazionale, tuttavia servirà ancora qualche giorno per avere un quadro chiaro della situazione produttiva in Cina e valutare appieno i potenziali rischi futuri, al di là delle già emerse difficoltà nel trasporto delle merci”.

Così il presidente Assogenerici, **Enrique Häusermann**, sintetizza il quadro delle criticità per il comparto produttivo farmaceutico in coincidenza con l’epidemia da nCoV-2019 che sta sconvolgendo il gigante asiatico.

Come è noto la Cina è di gran lunga il principale fornitore mondiale di intermedi di sintesi per la produzione di principi attivi destinati all’industria farmaceutica, soprattutto per alcuni medicinali essenziali come antidolorifici o antibiotici. Quindi un blocco della produzione potrebbe avere un impatto sulla produzione globale. Le province di Hubei e Zhejian ospitano oltre 100 impianti produttivi.

“Dai dati diffusi anche dall’Associazione europea dei produttori di generici e biosimilari - afferma ancora il presidente Assogenerici - lo stock di principi attivi attuale copre in media 3 mesi di richiesta produttiva per il prodotto finito ed è probabile che esistano scorte aggiuntive accumulate in previsione del tradizionale stop produttivo coincidente con la celebrazione del capodanno lunare vista della celebrazione del capodanno cinese. Se l’attuale situazione, soprattutto nei rallentamento dei trasporti, dovesse prolungarsi non si possono escludere impatti futuri sull’approvvigionamento”.

“Le nostre aziende stanno già assicurando la massima collaborazione alle autorità regolatorie nell’attività di monitoraggio e di condivisione delle informazioni inerenti la ripresa delle attività produttive in Cina - conclude Häusermann . - E va comunque sottolineato che autonome misure nazionali, fuori da un coordinamento europeo, potrebbero provocare effetti negativi e frizioni sull’intera supply chain farmaceutica. Riteniamo quindi fondamentale mantenere la gestione dell’argomento all’interno del contesto europeo”.

Per 'leggere' emozioni di qualcuno non basta guardare il volto

19 Febbraio 2020



Il volto non è lo specchio delle emozioni come generalmente siamo abituati a pensare. Perlomeno non del tutto: le espressioni facciali non raccontano infatti interamente ciò che stiamo provando. A evidenziarlo è una ricerca guidata dalla Ohio State University, presentata al meeting annuale dell'American Association for the Advancement of Science. I ricercatori hanno analizzato la cinetica del movimento muscolare nel viso umano e confrontato i movimenti muscolari con le emozioni.

Hanno scoperto che i tentativi di rilevare o definire le emozioni in base alle espressioni facciali erano quasi sempre sbagliati. "Ognuno assume diverse espressioni facciali in base al contesto e al background culturale - evidenzia Aleix Martinez, uno degli autori della ricerca - è importante rendersi conto che non tutti quelli che sorridono sono felici. Non tutti quelli che sono felici sorridono. La maggior parte delle persone che non sorridono non sono necessariamente infelici". A ciò si aggiunge il fatto che a volte si sorride o si assumono altre espressioni per l'obbligo delle norme sociali.

Questo non sarebbe intrinsecamente un problema, ma alcune aziende hanno iniziato a sviluppare delle tecnologie per riconoscere i movimenti dei muscoli facciali e assegnare emozioni o intenti a tali movimenti. Il gruppo di ricerca ha analizzato alcune di queste tecnologie e le ha trovate in gran parte carenti. Dopo aver analizzato i dati, il team di ricerca ha concluso che occorre di più per rilevare correttamente le emozioni. Il colore del viso, ad esempio, può fornire indizi. "Quando si provano delle emozioni - aggiunge Martinez - il cervello rilascia peptidi (principalmente ormoni) che cambiano il flusso sanguigno e la composizione del sangue, e poiché il viso è inondato di questi peptidi, cambia colore". Anche il corpo umano offre suggerimenti, ad esempio con la postura. E il contesto gioca un ruolo, insieme alle differenze culturali.

Manifesto per il futuro dei bambini, clima al primo posto

19 Febbraio 2020



(ANSA) - ROMA, 19 FEB - Affrontare il problema clima e "fermare le emissioni di anidride carbonica con massima urgenza". Questo il primo di 5 punti di un Manifesto con le azioni urgenti per il futuro dei bambini. A realizzarlo sono Unicef e Oms, insieme all'autorevole rivista scientifica Lancet.

Al secondo punto gli autori invitano a "mettere i bambini e gli adolescenti al centro degli sforzi per raggiungere uno sviluppo sostenibile". Quindi "portare avanti nuove politiche e investimenti in tutti i settori per lavorare per i loro diritti e la loro salute". Al quarto punto "la proposta di incorporare le voci dei bambini nelle decisioni politiche". Infine, "inasprire la regolamentazione nazionale per il marketing commerciale dannoso". Gli esperti, afferma Richard Horton, capo redattore del gruppo Lancet, "chiedono la nascita di una nuova era per la salute dei bambini e degli adolescenti. Ci vorranno coraggio e impegno per realizzare tutto questo. È la prova più grande per la nostra generazione".